

Che dire... Terra Madre giovani è stata una bellissima esperienza! Sono state giornate lunghe e intense fra conferenze, riunioni e meeting dove ho potuto approfondire tematiche importanti quali l'importanza della decrescita per la sopravvivenza dell'uomo (grazie Serge Latouche) e il rapporto fra produttori e coproduttori (grazie ad Alice Waters, ristoratrice Californiana e attivista Slow Food in America), solo per fare due esempi, e avvicinarmi, così, a personalità notevoli e influenti per noi e il mondo. Sono grata per aver potuto assistere a tutto questo e di aver avuto l'opportunità di parlare e conoscere ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte del mondo, ognuno con una bellissima storia da raccontare! Mi sono confrontata con educatori agricoli della Tanzania e dello Sri Lanka, contadini americani e gestori di piccole attività thailandesi, potrei continuare Ma quello che mi ricorderò sarà l'entusiasmo di tutte queste persone con la voglia di cambiare, cambiare davvero, il sistema odierno delle cose. Unite. Forti. Con la voglia di condividere e confrontarsi, guardando sempre avanti per costruire un mondo migliore.

Questa stupenda avventura di Terra Madre è giunta al termine, ma è finita solo apparentemente, adesso centinaia di giovani donne e uomini sono tornati nelle loro città e nelle loro case con qualcosa di più da raccontare e da mettere in pratica!

Questa è la rielaborazione di un pensiero che avevo scritto martedì quando ero in autobus mentre stavo tornando a Firenze.

Virginia